



**CAMPOBASSO.** Obiettivo: conoscere le cellule staminali mesenchimali per scoprire quali le possibili applicazioni terapeutiche, in particolare, oggi che sono arrivate sotto i riflettori come terapia contro Covid-19.

È l'intento del *webinair* UniMol della filiera didattica di biologia in modalità telematica che si terrà domani, mercoledì 3 giugno, alle ore 15. Ne parlerà Pierangela Totta, direttore

## Domani alle 15 con Pierangela Totta direttore scientifico della Futura Stem Cells Sono la carta d'identità biologica del paziente: le cellule staminali 'al centro' del *webinair* Unimol

scientifico della Futura Stem Cells, invitata da Marco Segatto, docente di fisiologia e neurofisiologia, presso il Dipartimento di Bioscienze e Territorio. Di estrema e rilevante attualità l'oggetto del *webinair* stante anche il

ruolo rivestito dalle cellule staminali mesenchimali nella medicina rigenerativa, scoperto negli anni Novanta e che all'inizio del 2000 ha consentito lo studio del loro comportamento e delle loro funzioni, elemen-

ti fondamentale per il loro utilizzo. Si è compreso, infatti, che l'analisi delle problematiche fisiopatologiche dal punto di vista genetico e molecolare potesse portare non solo a curare non solo il sintomo, ma che interve-

nisse, specificatamente, più alla radice del problema. Non più una singola strada, ma una serie di punti di vista in grado di mettere in atto una strategia che tenga conto dell'unica e propria "carta d'identità" biologica del paziente. Da questo concetto nasce la terapia cellulare e la medicina rigenerativa nella quale le cellule staminali mesenchimali sono attori principali di numerosi studi clinici.